



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Mediazione tributaria: i vantaggi e le modalità operative

Autore: Stella Scarfò | 11/04/2016

Oltre metà dei contribuenti evita il ricorso in Commissione Tributaria grazie alla mediazione, lo strumento a basso costo alternativo al contenzioso tributario.

Il successo della **mediazione tributaria** è attestato dal notevole **decremento dei ricorsi** in Commissione Tributaria, con una deflazione del contenzioso sempre maggiore di anno in anno. Basti pensare che, per l'**anno 2015**, l'indice di proficuità della mediazione ha registrato un **tasso del 52,8%**, con la risoluzione in fase stragiudiziale di ben **61.135 controversie** su **115.734 istanze presentate**.

Notevoli sono, infatti, i **benefici** della mediazione.

In primo luogo, fungendo da filtro per l'accesso alla giustizia tributaria con la finalità di consentire un **riesame** della pretesa creditoria da parte dell'ente

impositore, attribuisce al contribuente la possibilità di una **risoluzione anticipata** della controversia, evitando così i **costi** dell'esperimento del giudizio in commissione tributaria, con riferimento in particolare al **contributo unificato** ed all'**imposta di bollo**.

Un ulteriore vantaggio è da individuarsi nella rideterminazione della pretesa impositiva in caso di esito favorevole della mediazione, con una **riduzione del 35% delle sanzioni** applicabili all'ammontare del tributo, fermo restando che, in ogni caso, l'ammontare della sanzione non può essere inferiore al 35% del minimo edittale. In caso di istanza proposta in **appello** è prevista, addirittura, una riduzione delle sanzioni al **50%**.

Inoltre, durante la fase amministrativa di esperimento della mediazione, vi è una **sospensione** automatica della **riscossione** e, dunque, dell'obbligo di pagamento delle somme indicate nell'atto impositivo oggetto di contestazione.

Considerate, ancora, le criticità in cui versa la macchina giudiziaria a cagione dell'elevato numero di controversie pendenti, con conseguente notevole rallentamento della giustizia, vi è poi un ulteriore vantaggio degno di nota: trattandosi di uno strumento che **trova applicazione per le liti minori**, ossia quelle di valore non superiore ai 20 mila euro ed aventi ad oggetto gli atti di tutti gli enti impositori, è chiaro che ogniqualvolta si addivenga ad una risoluzione di tali controversie in fase stragiudiziale ne consegue una **riduzione dei tempi di giudizio per le liti maggiori**, proprio in virtù del minore carico di lavoro della giurisdizione tributaria.

Vista la notevole portata dei **vantaggi per il contribuente e per l'intero sistema giudiziario**, ragionevole, dunque, è la previsione di un un ulteriore deflazione del contenzioso in virtù di una consapevolezza sempre maggiore dei benefici dell'istituto.